



# CLUB ITALIANO DEL BEAGLE BEAGLE-HARRIER E HARRIER

Il 2010 volge al termine; un anno funestato da una grave crisi economica mondiale; una crisi che ha colpito tutti i settori della società civile. Ebbene in questo sconquasso generale, incredibile ma vero, le nostre razze non hanno subito rallentamenti. La dimostrazione è che le iscrizioni dei cuccioli all'Enci per quel che riguarda il Beagle si sono attestate sui numeri del 2009, i Beagle-HARRIER hanno addirittura incrementato il loro effettivo, notizie confortanti; in più riscontriamo con immenso piacere un nuovo interessamento

verso la razza harrier con l'importazione di alcuni giovani soggetti. Ogni anno il Club organizza tramite i propri referenti un certo numero di Speciali e Raduni. All'inizio della vita associativa del Club queste occasioni d'incontro erano poche, e non sempre onorate dalla presenza di un giudice specialista di razza. Oggi, grazie all'intraprendenza e disponibilità dei nostri selezionatori di linee di bellezza, queste opportunità espositive sono varie.

Certamente non sono caratterizzate dai numeri delle analoghe iniziative dei beagleclub esteri: da noi il Beagle è una razza giovane, gli appassionati non sono moltissimi, e oltre a ciò la nostra mentalità "italiana" si discosta dallo spirito aggregativo che caratterizza invece gli appassionati d'oltralpe.

Proprio in virtù di questa constatazione, ciò che il Club riesce ad organizzare è sicuramente apprezzabile. Lo scopo di questi incontri è anche quello di dare ai nostri associati la possibilità di invitare "in casa", senza recarsi all'estero, qualificati giudici specialisti (cosa fondamentale) di razza per poter avere un giudizio probante sui propri soggetti da affiancare al giudizio più facilmente ottenibile dai giudici specialisti italiani. Certo per chi abita al nord, quindi con expo estere raggiungibili con tra-



BOB Beagle e Beagle-HARRIER a Orvieto

sferte poco onerose, questa opportunità è meno avvertita. Dal momento però che il Club si regge solo con la compartecipazione di tutti, se si crede nell'utilità del Club non dovrebbe mancare la solidale presenza o il sostegno di ogni appassionato in ogni occasione; specialmente al Raduno Annuale, economicamente a totale carico del Club. I Gruppi Cinofili ci concedono il giudice richiesto solo a garanzia di un certo numero di iscrizioni. Che può giovare all'incremento delle partecipazioni è poi anche lo spirito con cui a questi incon-

contri si avvicina. Gli incontri a cui si dedicano i "cacciatori", le prove di lavoro, sono caratterizzate da grande spirito consociativo e scarsa competitività, e anche nelle nostre ultime expo il clima è stato altrettanto sereno. Se, come pare, è impossibile cambiare le motivazioni e il carattere dei partecipanti meno accondiscendenti sui giudizi del giudice, possiamo almeno tentare di fare leva sulla loro disponibilità e sportività per ricondurre una Speciale e un Raduno al loro corretto significato: una VERIFICA ZOOTECNICA, da affrontare in compagnia di pari appassionati, magari in piacevole amicizia, e non un terreno di confronto e di rivalse personali che nulla hanno a che fare con la CINOFILIA.

## SOMMARIO

Raduno di Orvieto	2
Speciale di Ercolano	4
L'intervista	9
Bentornato Harrier	11
L'importanza del DNA	12
Leishmaniosi e rabbia	14

*Auguro a tutti i Poci  
e loro familiari  
un sereno e gioioso Natale  
e un 2011  
ricco di salute  
e soddisfazioni.*

Il Vs Presidente





# Raduno Nazionale di Orvieto 12.13 giugno 2010

## razze BEAGLE e BEAGLE-HARRIER

Domenica 13 giugno ci siamo ritrovati come già nel 2009 al Centro Cino-filo "I Pioppi" di Orvieto per il Raduno Annuale. Lo svolgimento della manifestazione è stato piacevole, anche se la calura estiva si è fatta sentire (è allo studio per il prossimo anno una programmazione serale). La partecipazione è stata confortante, ci potremo sentire però soddisfatti al 100% solo quando riusciremo a far considerare questo appuntamento IR-RINUNCIABILE e PRIORITARIO da tutti i nostri appassionati; questo sia per rafforzare lo spirito che dovrebbe animare l'adesione ad un club di razza, sia per gratificare gli sforzi organizzativi ed economici del Club. Nel pomeriggio di sabato 12 si è tenuta sempre ai Pioppi una riunione del Consiglio Direttivo del Club, e alla sera la Cena Sociale 2010 ha avuto un numero elevato di presenze, intrattenute al termine da una divertente lotteria con numerosi premi.

Quale commento dell'expo riportiamo dopo i risultati un commento spedito dal giudice Doug Hall a Valter Faion, coordinatore del Raduno (e da questi cortesemente tradotta). Una ricca documentazione fotografica è presente nel sito del Club. Un ringraziamento speciale a coloro che hanno contribuito con le proprie specialità gastronomiche regionali all'allestimento dello splendido il buffet freddo con cui si è concluso il meeting.  
G.G.M.

### BEAGLE HARRIER

GIUDICE: MANOLA POGGESI (I)

(Iscritti 16, presenti 15)

#### CLASSE LIBERA MASCHI (3)

I MB Rombo Allev. Malcisi Gino Prop. Marchini Sara  
II MB Artù Allev. Bertocci Mario Prop. Bertocci Mario  
III MB Sako Allev. Bertocci Mario Prop. Bertocci Mario

#### CLASSE LAVORO MASCHI (2)

**I ECC CAC BOS Asterix Allev. Maison André Prop. Ferrari Roberto**  
II ECC RCAC Aloy Allev. Maison André Prop. Ferrari Roberto

#### CLASSE GIOVANI MASCHI (1)

I ECC Elvis Allev. Ferrari Roberto Prop. Ferrari Roberto

#### CLASSE BABY MASCHI (1)

I MP Tazio Allev. Bertocci Mario Prop. Bertocci Mario

#### CLASSE LIBERA FEMMINE (7)

I ECC CAC Unette Allev. Maison André Prop. Ferrari Roberto  
II ECC RCAC Alilaia Allev. Maison André Prop. Ferrari Roberto  
III ECC Clorinde Allev. Maison André Prop. Ferrari Roberto

#### CLASSE LAVORO FEMMINE (1)

**I ECC CAC BOB Terry Allev. Gaiottino Franco Prop. Ferrari Roberto**

### BEAGLE

GIUDICE: DOUG HALL (UK) (Iscritti 53, presenti 46)

#### CLASSE CAMPIONI MASCHI (3)

I ECC Axel dei Sette Camini Allev. Allev. dei Sette Camini  
Propr. Spaliviero Manuel  
II ECC Freccia di Casa Vaira Allev. Vaira Raimondo



A dx. One Way Ticket, Bob e BIS, a sx. White Witch.



BOB e BOS Beagle-HARRIER, la giudice Poggesi e Franco Gaiottino.



I migliori gruppi. Ferrari e Clerici.



A dx. Sophie dell'Isola di Ios in classe campioni femmine.



2 Classe lavoro femmine Beagle-HARRIER.



A sx. Madame Quatte Solde dell'Isola di Ios



Il giudice Doug Hall.

Propr. Gherdivich Simone

III MB Red House Willow del Monte Soratte Allev. Botel Christina  
Propr. Ugo Scinti Roger

#### CLASSE LIBERA MASCHI (7)

I ECC CAC Red Hot Chili Pepper Allev. Barbaglia Fabio  
Propr. Barbaglia Fabio  
II ECC RCAC Dufosee Inspector Allev. Veronica Bradley  
Propr. Faion Valter  
III ECC Tranensis Indiana Jones Allev. Rapello Elena  
Propr. Greco Naccarato Maria

#### CLASSE INTERMEDIA MASCHI (1)

I ECC Lucky Luke Del Monte Soratte Allev. Botel Christina  
Propr. Botel Christina

#### CLASSE LAVORO MASCHI (4)

I ECC CAC Victor di Casa Calducci Allev. Calducci Alberto  
Propr. Massimo Guidarini  
II ECC RCAC Arno Allev. Chiocchino Filippo  
Propr. Gherdovich Simone  
III MB Achille Allev. Turba Roberto  
Propr. Turba Roberto

#### CLASSE GIOVANI MASCHI (2)

**I ECC BOB One Way Ticket Allev. Barbaglia Fabio**  
Propr. Barbaglia Fabio  
II MB Noodles Dell'Isola di Ios Allev. All. Dell'Isola di Ios  
Propr. All. Dell'Isola di Ios

#### CLASSE JUNIORES MASCHI (1)

I MP Romeo Dell'Etruria 2000 Allev. All. Dell'Etruria 2000  
Propr. Marwa Abdel Azim

#### CLASSE VETERANI MASCHI (1)

I ECC Dialynne Party Time Allev. Spavin Marion  
Propr. Botel Christrina

#### CLASSE CAMPIONI FEMMINE (5)

I ECC Sophie dell'Isola di Ios  
II ECC Tuscia Dell'Etruria 2000 Allev. All. Dell'Etruria 2000  
Propr. Maredda Pino  
III ECC Winona di Casa Calducci Allev. All. di Casa Calducci  
Propr. Asunis Francesca

#### CLASSE LIBERA FEMMINE (5)

**I ECC CAC BOS The Wite Witch Allev. Barbaglia Fabio**  
Propr. Barbaglia Fabio  
II ECC Kiki Dell'Etruria 2000 Allev. All. Dell'Etruria 2000  
Propr. All. Dell'Etruria 2000  
III ECC Rossut Qandry Allev. Sutton Patricia

Propr. Malagoli Marcella

#### CLASSE INTERMEDUA FEMMINE (4)

I ECC RCAC Alba del Monte Soratte Allev. Botel Christina  
Propr. Botel Christina  
II ECC Absolutely Cramberry Smash Allev. Francesca Asunis  
Propr. Rapello Elena  
III ECC Joie de Vivre BS Allev. Esposito Carmen  
Propr. Esposito Carmen

#### CLASSE LAVORO FEMMINE (5)

I ECC CAC Madame Quatre Solde dell'Isola di Ios Allev. All. Dell'Isola di Ios  
Propr. All. Dell'Isola di Ios  
II ECC RCAC Grace Allev. Clerici Alessandro  
Propr. Clerici Alessandro  
III ECC Tranensis Grace Princes Allev. Rapello Elena  
Prop. Baldrighi Elena

#### CLASSE GIOVANI FEMMINE (3)

I ECC Olivia dei Sette Camini Allev. All. Dei Sette Camini  
Propr. Castello Alberto  
II MB Lina Allev. Salti Lorenzo  
Propr. Mennone Francesco  
III MB Antea Del Monte Soratte Allev. Botel Christina  
Propr. Botel Christina

#### CLASSE JUNIORES FEMMINE (1)

I MP Madame Butterfly dell'Isola di IOS Allev. All. Dell'Isola di Ios  
Propr. Carlomagno Antonio

#### CLASSE BABY FEMMINE (2)

I MP Dufosee Vanilla Allev. Bradley Veronica  
Propr. Baldrighi Elena  
II MP Dufosee Victoria Allev. Bradley Veronica  
Propr. Spaliviero Manuel

#### CLASSE VETERANI FEMMINE (2)

I ECC Tranensis Red Pepper Allev. Rapello Elena  
Propr. Gagliardi Alfredo  
II ECC Tranensis Zeta Line Allev. Rapello Elena  
Propr. Asunis Francesca



Uno scorcio della  
cena sociale.



Francesca nel ruolo  
di conduttrice  
della lotteria.



## Un messaggio dal giudice

Gentile Valter

Vorrei ringraziare il vostro Comitato per avermi invitato nel vostro meraviglioso paese. Abbiamo passato dei giorni bellissimi. Il luogo era eccellente con un'atmosfera di festa, tutti gli espositori erano molto cordiali e accoglienti, abbiamo gradito il cibo, le bevande e la conversazione, grazie a tutti voi.

I miei principali vincitori erano un ottimo esempio della razza, ottimamente presentati; cani dal movimento eccellente che è stato un piacere giudicare. Complessivamente penso che le unghie richiedano attenzione, troppo lunghe, e c'erano alcuni soggetti i cui denti necessitavano di essere puliti. Un paio di cani molto belli sono stati penalizzati dalle condizioni delle loro zampe, non dimenticate questa è un'esposizione di bellezza, così come la costruzione, la presentazione è molto importante. Il movimento di alcuni dei soggetti avrebbe potuto essere migliore, l'armonia è molto importante se un cane deve lavorare un giorno intero in campagna. Se avete un buon movimento, conservatelo per la vita, una testa si può ottenere con un solo accoppiamento.

Ti prego di trasmettere i miei ringraziamenti alle due giovani ragazze che hanno fatto da commissarie per me, hanno fatto un lavoro eccellente. Sono stato stupito da come i vostri cani si adattino al calore, i nostri sarebbero appassiti, ma immagino che i Beagle Italiani siano più abituati. Se qualsiasi socio vuole qualche consiglio, non esiti a contattarmi, [whall334@byinternet.com](mailto:whall334@byinternet.com).

Cordiali saluti.

Doug Hall

## Esposizione Internazionale di Ercolano 18 settembre 2010

**Giudice: Catharina Linde Forsberg (Svezia)**  
**Iscritti 49 Assenti 3**

### CAMPIONI MASCHI

**-1° Ecc CACIB BOB Mac Duncan**

All. Cassin Prop.Dondina

2°ECC Springfield's Long Shot

All. Formisano Prop.Pieracci

3° ECC Freccia di Casa Vaira

All. Vaira Prop.Gherdovich

4°ECC. Cognac del Fiore from La Grande Quercia

All. Scinti Roger Prop.Speranza

ECC. Red House Willow del Monte Soratte

All. Botel Prop.Scinti Roger

### LIBERA MASCHI

**1°ECC.RIS CAC Woodland West's Iron Man**

All. Clarke Prop.Esposito

2°MB.Cesare del Monte Soratte

All. Botel Prop.Di Francesco

3°MB Augusto del Monte Soratte

All. Botel Prop.Mazzei

### LAVORO MASCHI

**1° ECC Arno**

All. Vaira Prop.Gherdovich

2°ECC Noodles dell'Isola di Ios

All. e Prop. Allevamento dell'Isola di Ios

### INTERMEDIA MASCHI

**1°ECC CAC RIS CACIB Spongebob del Fiore Selvatico**

All. Speranza Prop.Nardulli

2°MB Lucky Luke del Monte Soratte

All. e Prop. Botel

3° MB Freddy Noodles della Grande Quercia

All. Scinti Prop.Scognamiglio



A dx. Mac Duncan BOB e a sx. Welcome Star BOS.



La giudice Forsberg.



#### GIOVANI MASCHI

##### 1° MB Jumbo

All. Speranza Prop. Luperto  
NQ Omar  
Prop. Pisco

#### JUNIORES MASCHI

MP Gaspare  
All. Tortora prop. D'Angiò  
MP Dublomet  
All. Esposito Prop. Tringali

#### CAMPIONI FEMMINE

##### 1° ECC CACIB BOS Welcome Stars di Casa Vaira

All. Vaira Prop. Gherdovich  
2° ECC Gaia dell'Isola di Ios  
All. e Prop. Allevamento dell'Isola di Ios  
3° ECC Arianna Joie de Vivre BS  
All. e Prop. Esposito

#### LIBERA FEMMINE

##### 1° ECC CAC RIS CACIB Oakenheart Mirel

All. Neri Prop. Pieracci  
2° ECC Sweet Love  
All. e Prop. Cassin  
3° ECC Alba del Monte Soratte  
All. e Prop. Botel  
4° Reel Original  
All. Dalaidi Prop. Fruzzetti

#### LAVORO FEMMINE

##### 1° ECC CAC Neve di Casa Vaira

All. Vaira Prop. Gherdovich

#### INTERMEDIA FEMMINE

##### 1° ECC RIS CAC Risia Meia-Lua dell'Etruria 2000

All. Pieracci Prop. Marredda  
2° ECC Perla del Fiore Selvatico  
All. Speranza Prop. Nardulli  
3° MB Fedra  
All. e prop. Tortora

#### VETERANI FEMMINE

##### 1° ECC Daragoj Hot Gossip

All. Resko Prop. Baldi

#### GIOVANI FEMMINE

##### 1° ECC The Devil Wears Prada

All. e Prop. Baldi  
2° ECC All Dressed Up From Elly's Pack  
All. Vervoort Prop. Marredda  
3° ECC Dia dell'Etruria 2000  
All. e Prop. Pieracci  
4° ECC First Lady  
All. e Prop. Fruzzetti  
MB Madame Butterfly dell'Isola di Ios  
All. Isola di Ios Prop. Carlomagno  
B Lina  
All. Salti Prop. Mennone

#### JUNIORES FEMMINE

##### 1° MP Miastar del Monte Soratte

All. Botel Prop. Mongoardi  
2° MP Bice della Grande Quercia  
All. Scinti Prop. Piscione  
3° P Daisy Diamond  
All. e Prop. Esposito

Scorcio della manifestazione.



Un angolo della cena a Ercolano.



I premi a Ercolano.



CLUB ITALIANO del BEAGLE, BEAGLE-HARRIER e HARRIER • [www.beagleclub.it](http://www.beagleclub.it) segr. 030.9979293 [monteerice@libero.it](mailto:monteerice@libero.it)

#### Presidente

Franco Gaiottino  
tel. 0124.26134  
[francescogaiottino@virgilio.it](mailto:francescogaiottino@virgilio.it)

#### vice-Presidenti

Vincenzo Todaro – Brescia  
Valter Faion – Torino  
Ugo Scinti Roger – Napoli

#### Segretario

Vincenzo Todaro  
tel. 030.9979293  
[monteerice@libero.it](mailto:monteerice@libero.it)

#### Consiglieri:

Ardigò Roberto – Cremona  
Barbaglia Fabio – Verbania  
Bertocci Mario – Siena  
Clerici Palmiro – Cremona  
Clerici Piercarlo – Cremona  
Esposito Carmela – Napoli  
Felter Franco – Cremona  
Ferrari Roberto – Brescia  
La Marca Pasquale – Napoli

#### Malinverno Cesare – Cremona

Moreni Andrea – Mantova  
Panerai Simone – Firenze  
Paronzi Palmira – Varese  
Piggio Barbara – Biella  
Rizzi Roberto – Mantova  
Speranza Vincenzo – Lecce  
Todaro Nicola – Trapani

#### Revisori dei conti:

Bignotti Giovanni, Gusberti Gianfranco, Pedrazzi Gilberto

Probiviri: Caiumi Fausto, Magli Maurizio, Schirolì Fiorenzo



## Impressioni sulla Speciale di Ercolano

La sig.ra Forsberg ci ha cortesemente inviato un suo breve commento sulla Speciale.

*Prima di tutto volevo ringraziare il Club del Beagle per avermi invitata a giudicare questo Raduno prestigioso! Ho pienamente apprezzato l'intera giornata e la vostra generosa ospitalità. Il posto dove l'esposizione ha avuto luogo è probabilmente il più bello mai visto al mondo! Ogni ring all'aperto aveva una magnifica vista sulla Baia di Napoli, con il Vesuvio sullo sfondo! Probabilmente il Beagle Club avrà già pubblicato i miei giudizi, così mi limiterò a fare dei commenti generali. Mi fa immensamente piacere aver visto Beagles di grande qualità. Quasi tutti avevano una testa corretta con orecchie lunghe e ben inserite e la tipica dolce espressione del Beagle, la quale è così importante in questa razza. Molti di loro erano cani di struttura, con una sufficientemente lunga e profonda gabbia toracica, la quale dà ampio spazio al cuore e ai polmoni, qualità apprezzabile in una razza da caccia che si suppone si debba impegnare a lavorare anche per giorni. Le linee dorsali, le forti ossature e il portamento delle code in linea di massima, erano pure eccellenti. Un problema, comune alla razza a livello mondiale, è la spalla diritta e l'omero corto, difetti questi che portano ad un passo corto e ad un movimento dell'anteriore non corretto. A causa di questa struttura gli arti anteriori si incrociano o portano il gomito verso l'esterno: questi difetti erano evidenti pure in alcuni cani che ho giudicato nell'arco della giornata. Comunque i cani che ho ritenuto vincitori eccellevano nel movimento e avevano un'andatura sciolta e parallela. Ancora una volta, Grazie! E' stato un vero piacere per me giudicare i Vostri Beagles! Continuate l'ottimo lavoro che state facendo, siete sulla strada giusta.*

Catharina Linde Forsberg  
(traduzione curata da Fabio Barbaglia)

La vera cinofilia prende forma quando un gruppo di persone con egual passione si incontra per trascorrere tre giorni di confronti, divertimento e sportività.

Ecco cosa credo sia stata la Speciale del Club tenutasi a Napoli il 18 Settembre 2010. Come ogni anno si rinnova l'appuntamento nel contesto dell'Esposizione Internazionale di Ercolano. Il pensiero della gentilissima giudice Catharina Forsberg esplica bene quello che è stata l'esposizione vera e propria, io mi limito a dare un breve commento al "contorno di essa".

L'esordio di questo evento è stata la cena sociale del venerdì sera alla quale hanno partecipato quasi tutti gli iscritti all'esposizione del giorno successivo, tranne quelli che impossibilitati a raggiungere l'agriturismo in tempo utile per la cena ma che si sono aggregati per un brindisi di chiusura. Dopo l'esposizione tutti i partecipanti e non sono stati accolti da un buffet organizzato all'interno della struttura presso la quale si è svolta la manifestazione.

Il clima della cena, come del resto quello dell'intero weekend è stato di serenità e di divertimento, una bella occasione per incontrare vecchi amici e di conoscere meglio quelli nuovi!!!!

Mi auguro e sono fiduciosa che con questo spirito si possano vivere tutte le belle occasioni che abbiamo con i nostri amati beagle!!!!

Carmen Esposito

**Il Club ringrazia vivamente Carmen Esposito e Ugo Scinti Roger per la realizzazione dei premi e per la promozione della Speciale. Ampia documentazione fotografica nel sito del Club.**

## Il Campionato Sociale Expo 2010

Per la prima volta quest'anno le esposizioni valide per il nostro Campionato Sociale Expo, giunto alla sua ottava edizione, sono state quattro: la prima tenuta ad Arezzo il 13 febbraio, la seconda a Reggio Emilia il 13 marzo, la terza il 13 giugno ad Orvieto e infine la quarta ad Ercolano (Napoli) sabato 18 settembre.

I giudici chiamati a giudicare sono stati:

Ms J.Peak (UK), titolare dell'affisso "Bayard", Mr W.Schicker (G)  
Mr H.Hall (UK), Mrs C.Lindeforsberg (S).



Christina Botel e Luchy Lucke del Monte Soratte.

Otto sono stati i Campioni Sociali Expo 2010 proclamati, tutti di alto livello:

### Axel dei Sette Camini

di Manuel Spaliviero per la classe Campioni Maschi

### Red Hot Chilly Pepper

di Fabio Barbaglia per la classe Libera-Intermedia Maschi

### Arno

di Simone Gherdovich per la classe Lavoro Maschi

### Lucky Lucke del Monte Soratte

di Christina Botel per la classe Giovani Maschi

### Sophie dell'Isola di Ios

di Pasquale La Marca per la classe Campioni Femmine

### The White Witch

di Fabio Barbaglia per la classe Libera-Intermedia Femmine

### Madame Quatte Solde dell'Isola di Ios

di Pasquale La Marca per la classe Lavoro Femmine

### Olivia dei Sette Camini

di Alberto Castello per la classe Giovani Femmine

Molto ben riuscite le cene Sociali organizzate la sera prima della Speciale di Orvieto e di quella di Napoli. Il Trofeo "Allevatore dell'anno" per il 2010 è stato vinto, per il secondo anno consecutivo, dall'allevamento "del Monte Soratte" di Christina Botel (complimenti dal Club) con ben 74 punti, che ha preceduto nella specifica classifica l'allevamento "Barbican" che ha totalizzato 50 punti, l'allevamento "dell'Isola di Ios" con 39 punti e l'allevamento "dei Sette Camini" con 34 punti.

Come già ripetuto in precedenza più volte l'interesse per questa manifestazione e per il titolo di Campione da essa rilasciato è certamente reso vivo se vengono chiamati a giudicare giudici di riconosciuta competenza e serietà (quest'anno il solo Mr W.Schicker all'esposizione di Reggio Emi-



lia ha sollevato perplessità di giudizio), se l'organizzazione delle manifestazioni non presenta disfunzioni di nessun tipo, se la manifestazione stessa e i Vincitori sono adeguatamente pubblicizzati (anche nel nostro Sito Web), ma ribadisco ancora una volta la mia opinione che per accrescere in modo significativo tale interesse possa essere determinante il riuscire ad ottenere un riconoscimento ufficiale da parte dell'Enci del titolo di Campione Expo ottenuto nel nostro Campionato Sociale Expo.

Ugo Scinti Roger



## Prove di lavoro

*Ci sono pervenute relazioni significative ottenute dai nostri appassionati in prove di lavoro su lepre; eccone alcune. Invitiamo calorosamente tutti i concorrenti in prove di lavoro a comunicarci i propri risultati.*

S.Bonifacio (Verona). **Eccellente, punti 167,5** alla muta di Beagle-Harrier di **Roberto Ferrari** composta da: Ulette, Alof, Asterix, Terry. Relazione: ore 9,20. Muta tipica, ordinata alla sciolta, breve cerca, rilevano su verde, buono lo stile, tipica la voce. Buone le individualità. Ulette guida con sicurezza su seminato; buona l'iniziativa in arato. Lo scovo è sicuro, a pelo. La seguita è ben vocalizzata con la soluzione di più falli.

Solferino (Mantova). **Eccellente, punti 167**, alla muta di Beagle-Harrier di **Roberto Ferrari** composta da: Ulette, Terry, Asterix, Alof. Relazione: ore 11. Muta omogenea. Corretta in verde, rileva con buon metodo, buone le voci. La lepre si deruba; la muta se ne accorge, va su traccia e inizia una seguita ben condotta e accanizzata. Si distingue Alof. La lepre si ferma in incolto, poi riparte. La muta è sempre compatta e ben accanizzata.

Affida (Ascoli Piceno). **Eccellente, punti 168,2**, alla muta di Beagle di **Giuliano Alessandroni** composta da: Mery, Venus, Speedy, Cindy, Dasy. Relazione: ore 11,13. Soggetti di buona morfologia con soggetti di spiccata eccellenza. Cercano con passione e dopo un certo tempo reperiscono passata. Venus si distingue con buon accostamento, ben coadiuvata dai compagni. In un vigneto Mery scova a pelo e tutti vanno in seguita. Nei pressi di un casale la muta è disturbata da un altro cane, si disunisce ma, aggirato il casale, riprende la seguita. I cani risolvono fallo su fossato, attraversano un grande vigneto e trovano qualche difficoltà su strada bianca. Risolvono e chiudo il turno coi cani in seguita.

Ostiano (Cremona). **Eccellente, punti 173**, alla coppia di Beagle di **Palmiro e Piercarlo Clerici** composta da: Bianca e Spokesman. Relazione: ore 8,00. Coppia di buona omogeneità e tipicità. Sciolta su campo di erba rilevano passata con voci molto buone per tono, ritmo e da parte di Bianca anche con buon timbro. Molto buona la cerca con stile e con buona iniziativa. Defilano passata per lungo tratto decisi e coesi. Arrivano su campo arato dove evidenziano bene le doppie e la presenza della lepre. Scovo a naso. I cani attraversano strada bianca ben coesi.





Muta di Alberto Calbucci.

Castelbelforte (Mantova). **Eccellente, punti 174,6** alla muta di Beagle di **Palmiro e Piercarlo Clerici** composta da: Brenda, Bianca, Grace, Ginger, Ambra.

Relazione: ore 9,20. Soggetti di grande tipicità. Liberati cercano con passione e stile di razza. Trovato l'incontro iniziano l'accostamento con stile. L'accostamento è sbrigativo. Bianca scova; la seguita è condotta da Brenda e Bianca con risoluzione di numerosi falli su strade bianche. Chiudo il turno con i cani in seguita.

Pesaro. **Eccellente, punti 165** alla muta di Beagle di **Alberto Calbucci** composta da: Brancaleone, Nuova, Berta, Biancaneve e Barbanera.

Relazione: ore 8,55. Muta molto omogenea, alla sciolta dimostra serietà; i cani cercano in campo di grano molto bagnato per breve tratto; ai margini del bosco è Biancaneve a dare voce e ad entrare. La lepre parte alla volpina, Brancaleone va subito sulla traccia della fuggitiva e inizia una seguita esaltante, sonora, con la soluzione di più falli su strada sempre per merito di Brancaleone. Chiudo il turno dopo 55 minuti sempre coi cani in seguita.

Boretto (Reggio Emilia). **Eccellente, punti 170** alla muta di Beagle di **Alberto Calbucci** composta da: Berta, Nuova, Brancaleone, Barbanera, Bianca, Balù.

Relazione: ore 8,25. Soggetti di buon tipo; vengono liberati in medica dove reperiscono passata; buone le voci e la coesione; defilando vanno nei pressi di una casa; scovano; seguita compatta con voci melodiche; vanno in fallo su strada bianca; risolvono riprendendo una seguita incalzante; vanno nuovamente in fallo su seminato; risolvono rapidamente. Chiudo il turno avendo già elementi per stilare la qualifica.

Romano di Lombardia (BG). **Eccellente, punti 177** alla muta di Beagle-Harrier di **Giancarlo Bellini** composta da: Rudy, Zita, Sem e Susy.

Relazione: ore 8,25, giornata serena e ventilata. Muta di ottima tipicità. Corretta alla sciolta. Breve cerca e subito i cani trovano passata utile. Ot-



Muta di Roberto Ferrari.



Muta di P&P Clerici.

time le voci. La muta defila decisa e coesa, ottima la maneggevolezza. Breve fallo d'accostamento su strada asfaltata, i cani risolvono con maestria e si portano su campo arato. Le voci si fanno più evidenti sul bordo di un fosso evidenziando le doppie. La lepre si deruba; i cani vanno in traccia e partono in seguita veloci e decisi. Risolvono dei falli su strada asfaltata; fermo il turno coi cani ancora in seguita.

Solferino (Mn). **Eccellente, punti 168,3** alla muta di Beagle-Harrier di **Giancarlo Bellini** composta da: Rudy, Zita, Sandy, Susy.

Relazione: ore 8,15, giornata con cattiva olfattazione. Muta di stile e passione nella cerca. I cani rilevano passata con voci tipiche e accostano con decisione e molto uniti. La lepre si deruba ma i cani rilevano il covo e partono decisi in seguita. Una strada di grande traffico impedisce il protrarsi dell'inseguimento.



## L'intervista

9 domande a Roberto Rizzi

### Signor Rizzi quando ha maturato l'idea d'iniziare ad interessarsi al Beagle-Harrier e perché ha scelto proprio questa razza di segugi?

R. Premetto che fin dalle prime licenze risalenti al 1965-66 la mia passione si è rivolta verso la caccia alla lepore. A quel tempo il segugio era poco conosciuto e da noi in Pianura Padana si cacciava con cani da ferma e qualche segugio bastardo. Con l'avvento delle monoculture di mais il segugio ha iniziato a prendere il sopravvento sulle altre razze utilizzate a quei tempi per la caccia alla lepore. Per circa venti anni ho cacciato con segugi Italiani e fu proprio in questo periodo che mi resi conto della difficoltà nel costruire una muta degna di questo nome. Pur avendo avuto soggetti molto bravi e pur prendendo diverse lepore, non mi sentivo soddisfatto completamente perché ero convinto che si poteva fare meglio, e fu così che iniziai a cercare una razza che potesse appagarmi completamente. Nell'agosto del 1987 mi capitò, osservando una gara, di vedere una muta di Beagle-Harrier che mi colpirono molto per il loro aspetto, per la loro frenesia e soprattutto per la loro voce. L'anno successivo ebbi modo di frequentare assiduamente una coppia di amici, Ettore Scarpanti e Fausto Caiumi, proprietari di una bellissima e brava muta di Beagle-Harrier e fu così che iniziai ad apprezzare le qualità di questa razza. Per la cronaca in quell'anno quella muta catturò ben sedici lepore in addestramento. Notai subito che in quella razza lo spirito di muta era molto forte, la voce elettrizzante, la struttura fisica possente, che dire, mi affascinarono e dal quel momento iniziai ad abbandonare il segugio Italiano e ad utilizzare il Beagle-Harrier.

### Vuole provare a spiegarci quali sono le caratteristiche che fanno (o dovrebbero fare) preferire questi cani ai potenziali utilizzatori rispetto alle altre razze da seguita?

R. Potrei risponderle con cinque parole "Non si perdono in chiacchiere". In realtà questa razza ha delle caratteristiche ben precise che nascono dalla sua storia, non dimentichiamoci che stiamo parlando di una razza creata in Francia ma dall'incrocio di razze inglesi il Beagle e l'Harrier; due razze nate per la caccia a forzare la lepore; lo stesso Beagle-Harrier in Francia nacque per forzare la lepore. Ho voluto ricordare le origini in quanto è più facile capire quello che io ritengo uno dei maggiori pregi di questa razza e che non ho riscontrato in molte altre che mi è capitato di vedere. Cosa serve per forzare la lepore? Un cane atletico, veloce, tenace, e soprattutto capace di valutare e selezionare la traccia. Queste doti selezionate per più di trecento anni le ritroviamo oggi nel DNA di questa razza. Ecco perché è difficile trovare "pasturoni". È vero io non pratico la caccia a forzare però vi posso assicurare che quando attacco una pastura e mi

trovo in mano cani che sanno valutare la traccia della mattina senza perdersi sul vai e vieni della notte...beh vi assicuro che è un grosso vantaggio! Altro grande pregio riscontrato nella maggior parte dei soggetti di questa razza è il non avere blocchi mentali; mi spiego, cacciando in pianura il terreno di caccia subisce notevoli variazioni nell'arco di un anno e la forza di questa razza è che si sa adattare perfettamente ad ogni situazione, sa utilizzare molto bene le tracce quando il terreno lo permette e l'iniziativa quando le tracce vengono a mancare. La cosa che a loro interessa di più è trovare il selvatico da inseguire e possibilmente prendere.

### A suo parere, vi è una dote che oggi non viene tenuta nella dovuta considerazione da parte degli "addetti ai lavori"?

R. Se per addetti ai lavori intende i cacciatori di lepore in generale, ebbene la maggior parte di loro, mi riferisco a cacciatori di pianura in quanto la mia esperienza si limita alla pianura padana, non tiene in considerazione la muta e pertanto lo spirito di muta. Ecco perché non ritengo pronti la maggior parte di essi all'utilizzo di questa razza in quanto la forza del Beagle-Harrier è la muta. Spesso mi trovo al bar, a parlare di caccia e cani con amici, e i commenti che sento fare si riferiscono quasi sempre al tal cane mai alla tal muta. Questo vuole dire che nella nostra cultura l'idea della muta non esiste ancora. Quasi tutte le squadre di cacciatori hanno cinque/sei segugi, questo non vuol dire che hanno una muta, spesso in quel gruppo di cani vi è un soggetto molto valido che sa accostare scovare e inseguire, mentre il resto del gruppo più che aiutare disturba e spesso questo soggetto tende a cacciare da solo. Mentre a mio avviso una vera muta si deve comportare come un gruppo di lupi dove ognuno contribuisce al risultato finale.

### E quali doti deve necessariamente possedere un "buon" segugio per essere tale veramente?

R. La cosa che ritengo più importante è l'intelligenza. Un cane intelligente spesso è anche molto equilibrato, non dimentichiamo che il segugio è nato per cacciare in gruppo. Le porto un esempio: se in una orchestra uno stona, rovina il lavoro di tutta l'orchestra, così il lavoro del segugio in una muta, basta la presenza di un soggetto non equilibrato per rovinare il lavoro di tutta la muta.

Oltre all'equilibrio e all'intelligenza è importante la struttura fisica: il cane deve essere costruito con le giuste proporzioni, visto che lo sforzo che deve sostenere non è solo mentale ma anche e soprattutto fisico, non ultima la passione e soprattutto la tenacia. Parlando di passione ritengo che questa non sia quantificabile con il movimento della coda come spesso sento dire, ma dal comportamento del cane che una volta sciolto deve iniziare ad allargare alla ricerca della presenza del selvatico nella zona, la tenacia si può ammirare in fase di accostamento e seguita e vi posso assicurare che questa razza è molto molto tenace.





Soggetti di Roberto Rizzi.

**Come giudica lo stato attuale della razza nel nostro Paese e, se fosse in suo potere farlo, vi è qualcosa che vorrebbe modificare nell'allevamento odierno di questi cani?**

R. Lo stato attuale di questa razza nel nostro paese non lo conosco, so per certo che in certe zone comincia a farsi conoscere per quel che vale. Per quanto riguarda l'allevamento non so che dire in quanto io non sono un allevatore ma un semplice cacciatore che ama prendere molte lepri con i propri cani. Se come allevamento intendiamo anche primi addestramenti, in questo caso mi sentirei di consigliare, al contrario di quanto letto su diversi libri e riviste, di iniziare l'addestramento con tutti i cuccioli contemporaneamente, l'esperienza di uno aiuta il fratello. Esempio: se porto in campagna un cucciolo e gli voglio insegnare a saltare un fosso faccio molta fatica, ma se porto in campagna l'intera cucciolata, basta che uno dei cuccioli attraversi il fosso per vedere poco dopo tutti i fratellini attraversarlo a loro volta. Per quanto riguarda l'allevamento, personalmente tengo quasi tutti i miei cani, sei sette in tutto, in un unico recinto e solo i più anziani li sposto in un recinto a parte; ovviamente sposto le femmine nel momento del calore. Altra mia abitudine che ritengo molto importante è quella di liberare in cortile, fin da cuccioli, tutti i cani prima del pasto, così facendo, chiamandoli per il pasto, riesco senza fatica a insegnar loro l'ubbidienza al richiamo; all'inizio tutti insieme in seguito uno alla volta chiamandoli per nome.

**Secondo Lei, la razza e le sue caratteristiche sono, oggi, conosciute abbastanza bene dai suoi potenziali utilizzatori o vi è ancora molto da fare?**

R. Io non credo che le caratteristiche di questa razza siano conosciute, spesso questi cani vengono considerati dei grossi Beagle, oppure come "francesi" intendendo con questo appellativo cane lento e urlante. In realtà è uno dei segugi più veloci. Oggi ci troviamo in una situazione molto simile a quando circa trenta anni or sono in Italia il novanta % delle macchine erano Fiat, poi pian piano ci siamo accorti che anche altre nazioni costruivano auto e in molti casi migliori della Fiat, tanto è vero che oggi giorno la maggior parte delle auto in Italia non sono Fiat.

**D. Personalmente ritiene necessario partecipare ai raduni, alle prove di lavoro e alle esposizioni con i suoi soggetti?**

R. Personalmente non ritengo necessario partecipare alle prove di lavoro e alle esposizioni come si svolgono in Italia in quanto non credo che migliorino la razza. Per giudicare una muta non bastano venti-trenta minuti, che però bastano per dare un c.a.c. ad un allevatore che deve vendere cuccioli. È comunque interessante assistere a queste manifestazioni dato che molti cacciatori vi partecipano, e ritengo sempre positivo uno scambio di opinioni.

**A suo giudizio in quale forma di caccia, e quindi su quale selvatico, trova che i soggetti di questa razza siano portati ad eccellere?**

R. Io credo che, essendo nati per cacciare la lepre, quello sia il selvatico sul quale si esprimono al meglio. So per sentito dire che ci sono ottime mute anche sul cinghiale, so anche, per esperienza personale, che cacciano molto bene il capriolo; li ho visti vincere la Coppa di Francia su questo selvatico.

**Infine, a conclusione di questa nostra chiacchierata, quali consigli si sentirebbe di poter dare ad un ipotetico neofita che avesse deciso di avvalersi di un segugio della sua razza per soddisfare la propria passione venatoria?**

R. Il primo consiglio che mi sento di dare è quello di non acquistare un cucciolo ma di acquistarne almeno due e della stessa cucciolata; è molto importante addestrare due o più cuccioli insieme, in questo modo lo spirito di muta, qualità molto importante in un segugio, si sviluppa immediatamente. In questa razza, più di altre, le capacità individuali vengono amplificate da un lavoro di gruppo. Altro consiglio che mi sento di poter dare ad un giovane cacciatore che non ha la possibilità di fare esperienza con cani già esperti è quello di imparare molto bene il comportamento dell'animale che intende cacciare; solo conoscendo bene il comportamento dell'animale da cacciare si potrà in seguito insegnare ai cuccioli. Comunque la cosa più importante in assoluto per chi si appresta a costruire una buona muta o coppia è che egli stesso deve possedere le stesse caratteristiche che vengono richieste a un buon segugio: intelligenza, equilibrio, passione, tenacia e possibilmente un buon fisico, qualità che spesso, trattandosi di una persona si danno per scontate, ma in realtà non è così.

*intervista realizzata da "Cani da Seguita" pubblicata sul numero di settembre 2010*



Beagle Harrier di Roberto Rizzi in accostamento.



## Bentornato Harrier

Dopo alcuni anni di assenza l'Harrier ritorna a far parlare di sé. Dopo la maiuscola prova della muta di Harrier seconda classificata nella Coppa Europa di Club svoltasi in marzo in Francia, si sono rotti gli indugi e tre cuccioli di elevata genealogia da lavoro hanno raggiunto la provincia di Brescia. Speriamo che a questa importazione ne seguano altre.

L'Harrier gode di un'ottima diffusione in Francia e negli Stati Uniti, ma è in Inghilterra e in Irlanda dove esso raggiunge il top. Le splendide mute qui impiegate dai casati nobiliari portano con sé anche quel tocco estetico che ne fanno la razza "aristocratica" del Club. Le ricche pezzature bianche del mantello (ma ricordiamo che esiste anche la varietà detta "del Somerset" a mantello interamente bianco) lo rendono anche particolarmente visibile.

Il presidente del Club Franco Gaiottino ha espresso al giornalista Giuliano Mondadori alcune considerazioni sulla razza, pubblicate sulla rivista "Cani da Seguita", che qui riportiamo.

G.G.M.

### **Sig. Gaiottino quando ha maturato l'idea d'iniziare ad interessarsi all'Harrier e perché ha scelto proprio questa razza di segugi?**

L'interessamento a codesta razza è recente; in qualità di presidente del "Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier e Harrier" sto cercando di diffondere l'utilizzo di tale razza tra i segugisti italiani, importando alcuni soggetti dalla Francia.

### **Vuole provare a spiegarci quali sono le caratteristiche che fanno (o dovrebbero fare) preferire questi cani ai potenziali utilizzatori rispetto alle altre razze da seguita?**

Questo segugio è nato in Inghilterra per la chasse a courre sia su lepre che su volpe; è dotato di un gran fondo, si adatta a cacciare su qualsiasi territorio sia al piano che sui monti, ha una velocità straordinaria in inseguimento, un notevole spirito di iniziativa, una coesione di muta eccezionale e una eccellente sottomissione al canettiere. Va aggiunta a tutto questo una salute fuori dal comune.

### **A suo parere, vi è una dote che oggi non viene tenuta nella dovuta considerazione da parte degli "addetti ai lavori"?**

Questo splendido segugio in Italia è un incompreso; si sottovalutano le grandi doti che l'harrier, se adeguatamente addestrato, potrebbe sviluppare appagando i segugisti che praticano la caccia alla volpe e il cinghiale.

### **E quali doti deve necessariamente possedere un "buon" segugio per essere tale veramente?**

In primis l'amore per la caccia, in seguito un fiuto finissimo; deve essere applicato sulla traccia, veloce quando la traccia è fresca e quando il selvatico non ha molto distacco, compassato quando la traccia è pessima o meglio alta. Un buon segugio deve dare voce senza scadere nell'eccesso, deve essere tenace, obbediente e soprattutto intelligente; cacciando deve usare in egual misura testa, naso, gambe. Infine deve essere robusto, ben costruito in sintonia con lo standard di razza.

**Come giudica lo stato attuale della razza nel nostro Paese e, se fosse in suo potere farlo, vi è qualcosa che vorrebbe modificare nell'allevamento odierno di questi cani?**

L'esiguo numero di soggetti presenti in Italia mi induce solo consigliare ai segugisti di allevare soggetti di questa splendida razza cercando di orientare la loro scelta su ceppi legati alla traccia e dotati di buona voce.

### **Secondo Lei, la razza e le sue caratteristiche sono, oggi, conosciute abbastanza bene dai suoi potenziali utilizzatori o vi è ancora molto da fare?**

Questo segugio non è conosciuto; chi lo usa e lo conosce (pochi) non lo valorizza nei circuiti cinofili (expo-prove); chi non lo conosce spesso lo denigra. Alla società specializzata che ne ha la tutela rimane molto da fare, affinché anche questo segugio possa essere considerato per quel che effettivamente può essere.

### **Personalmente ritiene necessario partecipare ai raduni, alle prove di lavoro e alle esposizioni con i suoi soggetti?**

I raduni e le prove di lavoro sono strumenti indispensabili per far conoscere e pubblicizzare una razza, allo stesso tempo fanno emergere i soggetti meritevoli da impiegare per il miglioramento qualitativo della specie.



I Beagle-Harrier di Giancarlo Bellini.

### **A suo giudizio in quale forma di caccia, e quindi su quale selvatico, trova che i soggetti di questa razza siano portati ad eccellere?**

L'harrier nella caccia col fucile si adatta a cacciare tutti i mammiferi selvatici da pelo, con una spiccata predilizione per la volpe e il cinghiale; può cacciare a forzare lepre e volpe.

### **Infine, a conclusione di questa nostra chiacchierata, quali consigli si sentirebbe di poter dare ad un ipotetico neofita che avesse deciso di avvalersi di un segugio della sua razza per soddisfare la propria passione venatoria?**

È sempre difficile dare consigli specialmente a coloro che già nascono "imparati"; ad un neofita consiglio di ponderare bene la scelta di una razza di segugi; se cerca un soggetto legato in modo ossessivo alla traccia, lento, non opti per l'harrier; per contro se desidera un cane veloce, sbrigativo, che possa cacciare tutta la giornata su qualsiasi territorio anche il più impervio allora può scegliere un harrier; cerchi un cucciolo selezionato per la caccia a cui vorrà addestrarlo, abbia in lui una grande fiducia, non abbia speranza di miracoli, passi il maggior tempo a sua disposizione con lui, lo conduca fin da giovane in campagna dandogli la possibilità di incontrare selvatici e vedrà che l'harrier lo riempirà di soddisfazione.

dalla rivista CANI DA SEGUITA



Muta di Harrier.



Sebastiano e i nuovi cuccioli Harrier.



## L'IMPORTANZA DEL DNA NELLA CINOFILIA – IL RICONOSCIMENTO PARENTALE

Per la registrazione di una cucciolata nei libri genealogici dell'ENCI e per poter quindi ottenere il certificato genealogico ("pedigree") è sufficiente una semplice autocertificazione; basta infatti compilare i modelli A e B indicando il nome di due riproduttori, allegare le fotocopie dei relativi pedigree e apporre una semplice firma.

Per chi ripone cieca e totale fiducia in qualsiasi allevatore e più in generale nel genere umano, le considerazioni che seguiranno potranno sembrare inutili e addirittura tendenziose; sconsiglio pertanto ai più ottimisti di proseguire nella lettura e ringrazio comunque per l'attenzione finora prestata. Credo però che, nel pieno rispetto della buona fede opportunamente presunta, sia legittimo domandarsi in che modo un allevatore scorretto potrebbe teoricamente dichiarare il falso e per quali finalità.

A titolo esclusivamente esemplificativo e (ahimè) non esaustivo, un allevatore potrebbe porre in essere le seguenti condotte:

- dichiarare un padre diverso da quello biologico (non è affatto facile per un acquirente riconoscere le somiglianze tra cuccioli e genitori a pochi mesi di vita)
- dichiarare una madre diversa da quella biologica (ogni fattrice è naturalmente predisposta ad allattare anche cuccioli estranei)
- registrare cuccioli sani e senza difetti come figli di una determinata madre, mentre quelli malati e con difetti come figli di un'altra madre
- dichiarare come stallone un cane ormai sterile o deceduto
- omettere di dichiarare una "scappatella" indesiderata con un altro stallone (tra l'altro si possono avere nella stessa cucciolata fecondazioni multiple e padri differenti)

Tutto ciò potrebbe verificarsi con estrema facilità in allevamenti in cui sono presenti decine di fattrici e stalloni tutti di proprietà di un singolo allevatore, detentore di tutti i pedigree.

È possibile anche prevedere talune delle motivazioni che potrebbero spingere un allevatore ad autocertificare il falso in occasione della registrazione di una cucciolata:

- accrescere il valore di mercato di uno o più cuccioli (cani pubblicizzati come figli di campioni destano sicuramente maggiore interesse)
- non voler cedere a terzi il patrimonio genetico dei riproduttori dichiarati (per semplice gelosia o per evitare di formare possibili allevatori concorrenti)



- occultare malattie e difetti del genitore biologico non dichiarato
- danneggiare altri allevatori concorrenti cedendo futuri riproduttori di bassa qualità

A questo punto è bene riflettere sulle conseguenze non soltanto per il singolo acquirente, bensì per la cinofilia in generale e per il futuro di essa:

- non conoscere affatto la genealogia di un cane (in pratica si avrebbero cani senza pedigree)
- concreta possibilità di far riprodurre cani con importanti tare genetiche
- rischio di accoppiamenti tra cani in strettissima consanguineità
- più in generale, vanificare il lavoro e i sacrifici di un programma di allevamento iniziato e portato avanti da qualcun altro con passione e serietà

Tali conseguenze risultano aggravate dalla possibilità che il proprietario, pur rendendosi conto di una anomalia, sia più propenso ad assumere un atteggiamento omertoso e a perpetrare l'irregolarità, piuttosto che denunciare la scorrettezza e vedersi quindi inficiare il proprio pedigree.



## L'IMPORTANZA DEL DNA NELLA CINOFILIA – IL RICONOSCIMENTO PARENTALE

Per completezza informativa, segnalando comunque la grave carenza di controlli, vanno anche elencate le sanzioni in cui potrebbe incorrere un allevatore scorretto e disinvolto:

- in sede penale: incriminazione per truffa ex art.640 c.p. (reclusione da sei mesi a tre anni e multa da 51 a 1032 euro);
- in sede civile: risoluzione dei contratti di compravendita e risarcimento degli eventuali danni;
- in sede disciplinare: annullamento dei pedigree; sospensione o radiazione.

Per nostra fortuna però la scienza e le nuove tecniche di laboratorio possono porre rimedio a questi rischi. Attualmente infatti mediante un semplicissimo prelievo di sangue (sono sufficienti un paio di gocce) effettuato rigorosamente da un veterinario, è possibile depositare il campione biologico di un cane presso centri autorizzati dall'ENCI; queste strutture, oltre a custodire e a comunicare all'ENCI l'avvenuto deposito, sono anche in grado di produrre la documentazione dettagliata relativa all'identificazione genetica del cane, indispensabile per procedere a qualsiasi confronto e diagnosi parentale.

Il costo dell'operazione di prelievo/deposito è esiguo e mediamente si aggira attorno ai 15 euro (perchè quindi non effettuarlo per ogni cane in allevamento?); basta poi aggiungere circa 25 euro per avere facoltativamente l'identificazione genetica dettagliata.

Attualmente però richiedere un certificato (sia esso di deposito o di identificazione dettagliata del DNA) ad un allevatore potrebbe essere interpretato da quest'ultimo come una mancanza di fiducia nei suoi confronti e difficilmente un acquirente prenderebbe tale iniziativa con il rischio di comprometterne il rapporto, ma è proprio questa fisiologica "timidezza", tipica del rapporto tra acquirente e allevatore, a creare delle occasioni favorevoli per chi sceglie di contravvenire alle più comuni regole di correttezza e trasparenza.

Si potrebbe evitare questa impasse prevedendo l'obbligatorietà della consegna all'acquirente del documento contenente almeno la prova del deposito del campione biologico dei riproduttori utilizzati dall'allevatore; ancor meglio se con l'identificazione genetica dettagliata.

Rimedio ancor più efficace, risolvendo così a monte molti dei problemi esposti, sarebbe quello di rendere obbligatorio, ai fini dell'iscrizione ai libri genealogici, il prelievo/deposito del campione biologico di tutti i cuccioli (non solo quindi gli stalloni che abbiano già effettuato 5 monte), contestualmente all'inoculazione del microchip identificativo.

Tale ulteriore requisito comporterebbe intuibili vantaggi:

- l'ENCI potrebbe verificare ogni paternità senza dover attendere il consenso dei proprietari di femmine e stalloni (evitando così possibili atteggiamenti ostruzionistici o eventi ostativi come la

morte o lo smarrimento dell'animale)

- la certezza e l'inoppugnabilità del campione biologico depositato;
- la contestualità delle due operazioni (prelievo e inoculazione del microchip) in un'unica prestazione veterinaria permetterebbe di ridurre i costi già esigui
- si introdurrebbe una figura professionale (il veterinario) a garanzia dell'iter autocertificativo della cucciolata (attualmente egli attesta soltanto l'inoculazione del microchip, inutile ai fini delle verifiche parentali)
- la maggiore responsabilizzazione degli allevatori.

In conclusione, oltre che un gesto di responsabilità e trasparenza, il deposito del campione biologico rappresenta una base imprescindibile per il concetto stesso di selezione e per l'effettivo miglioramento della razza.

Anche se in fondo l'amore per un animale va ben al di là di un documento, autentico o falso che sia, la fiducia riposta in un allevatore merita senz'altro di essere onorata e rispettata.

Vittore La Gioia ([www.evalux.it](http://www.evalux.it))





## LEISHMANIOSI E RABBIA, DUE EMERGENZE

In questo secondo articolo della rubrica "Salute Allevamento e Genetica", forniamo alcune informazioni riguardanti la diffusione in Italia di due gravi malattie che possono colpire il cane, ma anche l'uomo.

Ci riferiamo all'aumento dei casi di Leishmaniosi e di Rabbia; la prima oramai presente in tutta Italia, come conseguenza dei cambiamenti climatici, la seconda localizzata nel Nord-Est, ma caratterizzata da un preoccupante aumento di casi negli ultimi anni e dal rischio di trasferirsi dall'ambito silvestre in quello domestico.

### LEISHMANIOSI

La Leishmaniosi, un tempo considerata una malattia tropicale e presente nel Mediterraneo solo nelle zone costiere, si è progressivamente diffusa in tutto il territorio italiano, escluse le zone montane sopra i 600 m., a causa dell'aumento della temperatura media.

La malattia è provocata da un protozoo del genere *Leishmania* ed è trasmessa dal flebotomo, un insetto comunemente chiamato pappatacio, che ha un ciclo riproduttivo ottimale con temperature intorno ai 25°C, mentre non si riproduce se la temperatura scende al di sotto dei 16°C.

In Italia l'unica specie presente è *L. donovani infantum*, che è responsabile della malattia nel cane e provoca forme cutanee e viscerali molto gravi.

La trasmissione tra cane e uomo può avvenire se la femmina di Flebotomo si infetta pungendo un cane malato e successivamente punge l'uomo.

La Leishmaniosi determina nell'uomo forme viscerali ma anche cutanee

piuttosto importanti, tuttavia l'uomo non può a sua volta infettare i flebotomi, non può quindi diffondere l'epidemia a differenza di altri mammiferi.

L'infezione ha tempi di incubazione che vanno da pochi mesi ad alcuni anni e può presentare fasi asintomatiche (25%) con sintomatologia strisciante: dimagrimento e pochi sintomi cutanei (50%) o gravi (25%) spesso con esito letale.

I sintomi visibili nel cane sono:

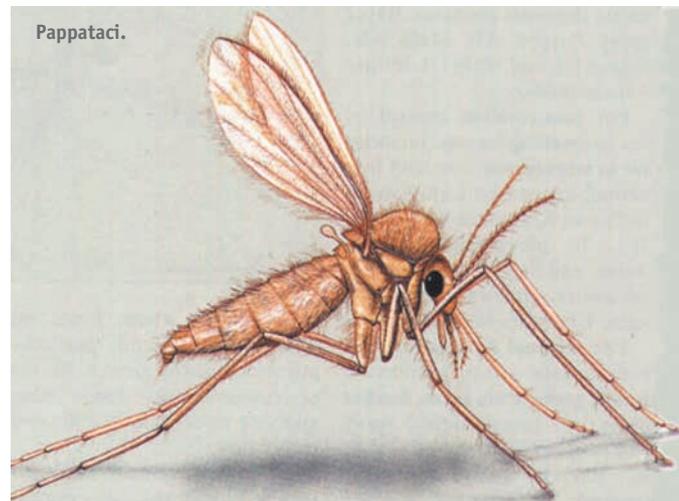
- Dimagrimento nonostante il cane mangi con appetito
- Lesioni cutanee che non provocano prurito (75%)
- Perdita di sangue dalle mucose nasali (30%)
- Lesioni oculari, come cheratocongiuntivite secca e uveite (45%)
- Febbre intermittente (15%)
- Le unghie si allungano e si arcuano smisuratamente (onicogrifosi).
- Ulcere agli arti in corrispondenza delle prominente ossee e dei cuscinetti plantari.
- In alcuni casi si ha rarefazione del pelo o perdita del pelo soprattutto intorno agli occhi, forfora e aspetto da cane vecchio.

Il veterinario, con un esame più approfondito potrà rilevare:

- linfonodi freddi e non dolenti (90%)
- insufficienza renale (80% causa frequente di mortalità)
- ingrossamento della milza e del fegato (55%)
- anemia (30%)
- ipotrofia muscolare
- artriti
- segni neurologici

La diagnosi può essere supportata anche con l'utilizzo di kit diagnostici specifici. Le terapie più frequentemente utilizzate in Italia prevedono l'impiego dell'antimoniato di N-metilglucamina (Glucantim) in combinazione con l'allopurinolo o con l'amminosidina.

L'unica prevenzione possibile è l'utilizzo di repellenti per tenere lontani gli insetti dal cane, con risultati limitati se si abita in zone con una forte presenza di flebotomi.



### RABBIA

Lo scorso anno la regione Veneto ha emesso un'ordinanza per contrastare il diffondersi di casi di rabbia silvestre in alcune zone del bellunese ed evitare il rischio del passaggio della malattia in ambito domestico

L'ordinanza ha agito su due livelli: in natura con la distribuzione di esche vaccinali per le volpi e in ambito domestico rendendo obbligatoria la vaccinazione dei cani e facoltativa quella di gatti e furetti. Limitazioni sono state poste anche per l'esercizio della caccia in alcune zone circoscritte. Sono diversi anni che nel nord-est d'Italia si segnalano casi di animali infetti, in estensione dai confini con Slovenia e Austria verso ovest.

Secondo gli ultimi dati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie dall'inizio dell'anno sono stati rilevati 207 casi di rabbia (dati al

9/9/2010) in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, contro i 9 casi del 2008 e i 68 del 2009.

La rabbia silvestre è una malattia infettiva acuta di origine virale (lyssa-virus) che colpisce il sistema nervoso e ha esito letale. se non viene tempestivamente trattata.

Colpisce solo i mammiferi selvatici (volpi, tassi, faine, erbivori selvatici) o domestici (cani, gatti, furetti, bovini, equini e ovicaprini) e può essere trasmessa all'uomo.

Il virus è presente nella saliva dell'animale malato e può essere trasmesso a tutti gli altri mammiferi, incluso l'uomo, attraverso: un morso o un graffio.

Il periodo di incubazione prima della comparsa dei sintomi varia dalle 3 alle 12 settimane e l'evoluzione è molto rapida. Il virus colpisce il sistema

## LEISHMANIOSI E RABBIA, DUE EMERGENZE

Diffusione della rabbia.



nervoso periferico e centrale provocando la comparsa di: ansia, insonnia, confusione, agitazione, allucinazioni e delirio. La produzione di grandi quantità di saliva, idrofobia e progressivo irrigidimento muscolare. La morte interviene in un periodo compreso tra i 2 e i 10 giorni. Sia per l'uomo che per gli animali non esiste una cura, ma solo interventi vaccinali, preventivi o post-contagio.

Per l'uomo la prevenzione si basa sulla vaccinazione pre-esposizione riservata a chi svolge attività professionali "a rischio" (veterinari, guardie forestali, guardie venatorie, ecc.) e sul trattamento antirabbico post-esposizione da effettuarsi tempestivamente quando si può ipotizzare un contagio, per esempio nel caso di morsicatura da parte di un animale sospetto.

Sintomi cui fare attenzione:

animali normalmente schivi che si avvicinano senza paura  
 aggressività improvvisa  
 bava alla bocca

Idrofobia, ovvero paura e rifiuto dell'acqua  
 sintomi neurologici, difficoltà di deambulazione

La vaccinazione preventiva è il metodo più efficace per proteggere gli animali domestici.

In Italia è facoltativa salvo nelle regioni a rischio (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e in presenza di zoonosi in Lombardia), mentre alcuni paesi esteri richiedono la vaccinazione sia per limitare la diffusione della malattia al loro interno sia per non importarla nel caso ne siano indenni, come per il Regno Unito.

*Valter Faion*

Bibliografia: Università degli Studi di Napoli Federico II - Facoltà di Medicina Veterinaria  
 LA LEISHMANIOSI CANINA: EPIDEMIOLOGIA, CLINICA E TERAPIA. G. Oliva  
 Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Centro di Eccellenza Rabbia  
[www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it)

### SINDROME DI MUSLADIN-LEUKE

Abbiamo recentemente avuto notizia che in Gran Bretagna, sotto l'egida del Beagle Club e della coordinatrice Samantha Goldberg, è in corso una campagna di test per verificare l'incidenza della sindrome di Musladin-Leuke (Chinese Beagle), una malattia ereditaria, precedentemente descritta solo negli U.S.A., di cui sono stati diagnosticati alcuni casi anche nell'isola britannica.

Sul sito del Beagle Club ([www.thebeagleclub.org](http://www.thebeagleclub.org)), cliccando a fianco della scritta **"MLS update for all members"**, si possono trovare dettagli sulla malattia e sul programma di test, mentre sul sito [www.salenko.co.uk/MLS](http://www.salenko.co.uk/MLS) sono disponibili i risultati e ulteriori approfondimenti. I siti sono ovviamente in Inglese; link e traduzioni in Italiano sono disponibili sul sito del nostro Club.

La disponibilità mostrata dagli allevatori e appassionati del Regno Unito nel sottoporre i propri riproduttori ai test e a pubblicarne i risultati, ci fornisce un bel esempio di responsabilità verso la razza, di cui dobbiamo fare tesoro.

## 2° Ferragosto in Valtellina di BeagleMania

Per il secondo anno consecutivo i beagles e i proprietari iscritti al forum di BeagleMania si sono dati appuntamento a Cosio Valtellino per festeggiare insieme il Ferragosto. L'incontro ha avuto come campo base il centro sportivo dell'Us Cosio Valtellino che ha messo a disposizione dei presenti tutti gli spazi disponibili.

Alla società e ai gestori del punto di ristoro vanno i ringraziamenti dello Staff del sito e di tutti i partecipanti per l'accoglienza perfetta e la disponibilità dimostrata. L'incontro si è svolto dal pomeriggio del 13 agosto in cui sono arrivati i partecipanti e si è provveduto al montaggio del tendone noleggiato presso la Protezione Civile di Albaredo, al pomeriggio del 15 agosto quando alla spicciolata i presenti hanno lasciato la Valtellina. La presenza di 30 beagle e un beagle-harrier hanno fatto sì che l'evento superasse decisamente le presenze pur abbondanti dell'anno precedente con soddisfazione dello Staff e delle organizzatrici Manuela Scortaioli e Laura Papini, coadiuvate dalle rispettive famiglie. Proprio a loro va il ringraziamento per l'organizzazione rivelatasi perfetta.

I tre giorni a cavallo di Ferragosto hanno riservato ai BeagleManiaci solo piogge torrenziali a parte un paio di ore di sole nella mattinata del 15. Ciononostante nessuno si è perso d'animo e grazie al tendone noleggiato tutti i partecipanti hanno potuto passare in compagnia tutto il tempo tra piatti tipici, nuove conoscenze e un video preparato dall'organizzazione che ripercorre tutti i momenti tipici di BeagleMania dalla nascita ad oggi. Memorabile la passeggiata nel vicino centro montano di Dazio, i cui abitanti al passaggio del gruppo si sono precipitati in massa sui balconi per le foto di rito! Non sono mancate passeggiate nel verde nonostante la pioggia, e un percorso di agility preparato da Stefano Carboni che ha prestato la sua disponibilità a chi volesse provare questa attività col proprio beniamino.

Un particolare ringraziamento va al Club che ha messo a disposizione numerose copie delle ultime due uscite del giornalino, pensiero molto gradito da tutti i partecipanti iscritti e non. Proprio questi ultimi hanno così avuto modo di approfondire la conoscenza del Club, anche tramite informazioni date loro dai partecipanti iscritti. I partecipanti sono intervenuti da tantissime regioni, dal Lazio alla Toscana, dall'Emilia Romagna alle Marche, dalla Lombardia al Veneto, alla Liguria. L'appuntamento con la Valtellina è ora per il Ferragosto 2011. Lo Staff ringrazia tutti i partecipanti, l'Us Cosio Valtellino, il Valtellina Crazy Team, la protezione civile di Albaredo e il "Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier e Harrier" per l'ottima riuscita dell'incontro.



Compleanno di BeagleMania a Fagnano

## BeagleMania Tre anni all'insegna del Beagle

L'11 ottobre il sito di BeagleMania ha festeggiato i 3 anni di attività. In occasione della ricorrenza sono stati organizzati tre separati incontri in zone diverse d'Italia. Un successo il numero dei cani partecipanti all'evento, ben 73 in tutto.

I tre incontri si sono svolti a Fagnano Olona (Varese), in provincia di Livorno e a Roma.

Il tempo ha graziato i beaglisti del sito che hanno potuto godere delle varie attività previste.

Un ringraziamento a tutti i presenti, e un particolare benvenuto ai nuovi utenti che per la prima volta hanno lasciato da parte la vita virtuale del forum per tuffarsi con entusiasmo nella vita reale del sito.

Il prossimo appuntamento con Beagle di BeagleMania è per il 4 e il 5 dicembre a Trento per l'incontro di Natale che prevede passeggiate per i mercatini di Trento e visita al Lago di Caldonazzo, con organizzazione a pieno campo per pasti e strutture. Come sempre per tutto ciò che serve sapere si può scrivere a [info@beaglemania.it](mailto:info@beaglemania.it).

Lo Staff di BeagleMania ([www.beaglemania.it](http://www.beaglemania.it))



## APPUNTAMENTI 2011 DEL CLUB

Per il 2011 sono stati richiesti all'Enci 3 Speciali e/o Raduni espositivi di razza, che al momento della stampa del Notiziario non sono ancora confermati. Il primo appuntamento sarà una Speciale Beagle che si svolgerà salvo imprevisti in occasione dell'**Expo Internazionale di Reggio Emilia il 19 marzo 2011**. Il secondo appuntamento sarà ad **Ercolano/Napoli il 7 maggio 2011**, sempre Speciale Beagle. Il terzo appuntamento sarà il **Raduno Annuale ad Orvieto il 25 giugno 2011**. Giudici ancora da stabilirsi. Nel sito del Club saranno puntualmente pubblicate le complete informazioni non appena ottenuta l'ufficialità dall'Enci; [www.beagleclub.it](http://www.beagleclub.it). Quanto sopra vale anche per le prove di lavoro, di cui si ha solo la data di quella su cinghiale che si svolgerà a **Vescovado di Murlo (Siena) il 26-27 marzo 2011**. Per questa prova è contattabile Mario Bertocci, tel. 338.5302822.

### TESSERAMENTO 2011: NOVITÀ IMPORTANTI

**IMPORTANTE:** la segreteria del Club è ora gestita da Vincenzo Todaro (tel. 030.9979293, e-mail [monteerice@libero.it](mailto:monteerice@libero.it)) che oltre alla carica

di **Vice-Presidente assume anche quella di Segretario.**

**I vecchi bollettini per le iscrizioni non sono più validi: il c.c. postale è cambiato.**

Nell'apposito spazio dei nuovi bollettini vanno scritti: nome, cognome, indirizzo completo di CAP (indispensabile), luogo e data di nascita, Codice Fiscale. Senza questi dati l'Enci sospende l'invio dei giornali. La quota associativa 2011 rimane invariata: 33 Euro; quella "solo Club" 15 Euro.

I versamenti per rinnovo iscrizione vanno fatti entro il mese di **Febbraio 2011**, diversamente scatta la procedura di "nuovo socio Enci" con la temporanea sospensione delle riviste Enci.

Chi smarrisce il nuovo bollettino prestampato può utilizzarne uno postale versando l'importo sul c.c. postale n. 5579572 intestato a: **Todaro Vincenzo Salvatore, con causale "Iscrizione Club Beagle 2011"**. Per coloro che desiderassero effettuare il versamento della quota associativa tramite bonifico bancario o postale il nuovo Codice Iban è: **IT-51-W-07601-11200-000005579572, con causale come sopra.**